

# Ecco "Sylphidarium" teatro-performance tra balletto classico Chopin e studio degli insetti

Aprire la rassegna "Le Vie dei Festival". Fino al 16 ottobre ventidue progetti al Vascello e in altre sei sale romane

**RODOLFO DI GIAMMARCO**

**S**ifa anche artefice di una coscienza produttiva di nuovi spettacoli, e colleziona la bellezza di 22 titoli, e s'insedia al teatro Vascello ma non solo (occupando tra l'altro l'Auditorium, la Biblioteca Quarticciolo, il Teatro del Lido di Ostia...), la XXIII edizione della rassegna "Le Vie dei Festival" diretta da Natalia Di Iorio, con programma che va da oggi al 16 ottobre. Dobbiamo molto a questa impresa che da sempre ha permesso al pubblico romano di vedere lavori di altissima qualità appartenenti a cartelloni di vari festival nazionali e internazionali, ed è con serio piacere che ora prendiamo atto di questa doppia funzione di rodato monitoraggio di eventi nati altrove, e

di indipendente appoggio a lavori concepiti apposta per debuttare in questo calendario romano. Stasera al Vascello la compagnia CollettivO CINETICO guidata dalla coreografa-regista Francesca Pennini ha in serbo *Sylphidarium*. Maria Taglioni *on the ground*, luogo d'osservazione e ri-creazione entomologica di alcuni precedenti del balletto classico, de "La Sylphide" del 1832 di Filippo Taglioni, e di "Les Sylphides" del 1909 di Michel Fokine su musiche di Chopin. Poi il cartellone include Gli Omini con *Ci scusiamo per il disagio*, e Lino Musella con *L'amore nun'è ammore* da Sonetti shakespeariani (il 23), *Tijuana - la democrazia in Messico 1965-2015* ovvero un progetto di e con Gabino Rodriguez (il 24), una duplice presenza di Fa-

brizio Falco in *Galois* di Paolo Giordano (il 25) e in *The Effect* di Lucy Prebble (il 28). Il programma prevede pure *L'uomo con gli occhiali da hipster* del catalano Jordi Casanovas a cura di Roberto Rustioni (il 26), *Genoves'* a cura di Angelo Curti (sempre il 26), *Nina (Montreux 1976)* di Nicola Russo (su Nina Simone) (il 27), e ancora Nicola Russo realizza il reading *La città e l'isola. Omosessuali al confino nell'Italia fascista* di Gianfranco Goretti e Tommaso Giartosio (il 2 ottobre). Dal 27 al 2 è in programma *Hai appena applaudito un criminale*, tratto dal libro di Daniela Marazita. Il 29 *Terra matta* di Vincenzo Rabito, e *Che se mangiò la zita* di Sparagna-Chiaramonte. Seguiranno Roberto Latini, una regia di Massimo Luconi, Enzo Mosca-

to, Enrica Rosso con un omaggio alla Merini, Lorenza Zambon. Il Festival si conclude con la prima di *Concerto per Amleto* con Fabrizio Gifuni e l'Orchestra Sinfonica Abruzzese



laudito un criminale, tratto

**SUL PALCO**  
Stasera  
al Vascello  
"Sylphidarium"  
del CollettivO  
CINETICO



Peso: 32%